Anno 57 · Numero 243

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

GIOVEDI 12 Ottobre 1922

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

num. separato c. 20 — arretrato c. 20

I SOVRANI D'ITALIA NEL BELGIO

Attraverso la Svizzera e il Lussemburgo

BASILEA, 11. — Il treno reale coi Sovrani d'Italia è giunto nelle prime ore di stamane per la via del Gottardo ed ha continuato il viaggio per Bruxelles via Strasburgo. I Sovrani fino alla frontiera belga viaggiano in incognito.

LUSSEMBURGO, 11. — Il Re e la Regina d'Italia col Ministro degli affari esteri on. Schanzer e coi seguiti sono arrivati stamane alle ore 8.55 alla stazione di Lussemburgo ove si trovavano ad ossequiarli il Gran Maresciallo di Corte, il presidente del governo granducale, il borgomastro, il ministro d'Italia Della Torre, i ministri di Francia e del Belgio. Sono stati offerti alla Regina mazzi di fiori. I Sovrani hanno ricevuto la colonia italiana. Indi il treno reale italiano sul quale è salito anche il ministro Della Torre che accompagna i reali lungo tutto il territorio lussemburghese è ripartito per Bruxelles ove arriverà alle 14.55.

L'ARRIVO ALLA FRONTIERA

BRUXELLES, 11 — Tutte le stazioni del Belgio per le quali deve transitare il treno recante i Sovrani d'Italia sono imbandierate. Il viaggio dei Reali è diventato ufficiale dalla stazione di Arlon ove il treno è giunto stamane alle ore 9 (ora Europa occidentale. Ad attendere lo arrivo del treno ad Arlon si trova una grande folla con bandiere italiane e belghe.

Appena il treno entra nella stazione la compagnia d'onore presenta le armi e la musica militare intuona la marcia reale e quindi l'inno belga.

Ad Arlon si trovano lo ambasciatore d'Italia a Bruxelles principe Ruspoli, gli addetti navale e militare italiani Gabotti e colonnello Maltese L'ambasciatore del Belgio a Roma Van Den Steen e il principe Ruspoli salgono nel vagone reale da cui pochi istanti dopo scendono il Re e la Regina. Vengono subito presentati ai Sovrani i membri della Missione militare e le due Dame di corte messe a disposizione dei Reali durante il loro soggiorno e quindi fra le più vive acclamazioni della folla il Re passa in rivista la compagnia d'onore. I Sovrani d'Italia coi seguiti e tutte le autorità entrano poi nella sala reale della stazione dove avvengono le presentazioni.

Alla Regina viene offerto un magnifico mazzo di orchidee ed altri fiori le offre una bambina che la Regina bacia amorosamente.

Il borgomastro di Arlon porge un caloroso saluto ai Reali dicendo che Arlon è fiera di essere la prima città belga che accoglie i Sovrani d'Italia.

Il Re ringrazia cordialmente.

I Sovrani risalgono quindi sul treno reale che riparte dopo dieci minuti di fermata fra gli applausi della folla e grida di: Viva l'Italia, mentre la musica suona l'inno reale e la Brabanconne.

L'attesa per l'arrivo dei Reali d'Italia è vivissima. Tutti i giornali belgi pubblicano articoli di saluto ai Sovrani inneggiando all'Italia. Molti pubblicano i ritratti dei Reali e del Ministro Schanzer. Il tempo è coperto

Le accoglienze entusiastiche A BRUXELLES

BRUXELLES, 11. — Le Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia sono arrivate alle ore 14.55. Si trovavano alla stazione a riceverle la Famiglia Reale del Belgio e tutte le autorità civili e militari. Una compagnia di truppa rendeva gli onori. Altre truppe erano schierate lungo tutto il percorso dalla stazione al Palazzo Reale. Dietro i cordoni si accalcava una grande folla che ha accolto i Sovrani al passaggio del corteo con acclamazioni entusiastiche.

Il loro arrivo al palazzo reale i Sovrani d'Italia hanno ricevuto gli omaggi dei presidenti delle camere dei ministri segretari di stato e dei dignitari di corte. Subito dopo il Re d'Italia si è recato in incognito a Waterloo per visitarvi lo storico campo di battaglia.

Il saluto della stampa

BRUXELLES, 11. — Il «Peuple» socialista scrive: Il capo della Nazione italiana troverà una cordiale accoglienza nel Belgio, ove vive ancora con tanta intensità il ricordo dei giorni angosciosi della guerra. L'idea animatrice che spinse l'Italia alla lotta fu generata dal martirologio del Belgio. Le feste belgo-italiane avranno un'eco nell'anima delle folle.

L'«Indipendance», liberale, scrive: Una comunicazione intima riunirà per qualche giorno l'anima dei due popoli così bene adatti a stimarsi e a comprendersi scambievolmente. Le giornate che si annunciano brillanti e piene di entusiasmo saranno per i governi fonte di speranze economiche e commerciali che i due popoli si sforzeranno di realizzare domani, ma saranno per le popolazioni del piccolo Belgio un'occasione felice di esprimere ai Sovrani della grande e bella Nazione sentimenti di ammirazione di gratitudine e di affetto. La «Libre Belgique», cattolico, pubblica una lunga biografia del Re e della Regina d'Italia e dice che il Belgio saprà riceverli con la stessa simpatia spontanea e generosa che caratterizzò l'accoglienza fatta a Roma ai Sovrani del Belgio.

Dopo il decreto di soppressione all'Ufficio Centrale per le N. P.

SI FANNO I NOMI DEI PREFETTI di Milano e Venezia

ROMA, 11. — Si conferma che insieme alla soppressione dell'Ufficio Centrale per le nuove provincie avviene anche quella dei posti di commissari generali civili di Trento e di Trieste, i quali verranno nell'ufficio sostituiti da prefetti di carriera.

Con ciò viene a decadere il carattere politico che fino ad oggi avevano i Commissariati generali civili e le loro attribuzioni vengono quindi trasformate da politiche in amministrative.

I posti attuali di vice-commissari saranno occupati da sottoprefetti tanto nell'Istria che nel Goriziano.

Per Trento si ripetono i nomi di D'Adamo prefetto di Venezia e già capo dell'Ufficio Civile allo Stato maggiore generale, del comm. Maggiori ora vice-commissario a Gorizia e del comm. Bonfanti Linares.

Tale sistemazione ha, come sapete, carattere di provvisorietà, essendo necessario stabilire la delimitazione delle provincie e poi ottenere l'approvazione del Parlamento.

Ufficio di Consulenza legale PER I COMUNI

ROMA, 11. (notte per telefono) — Attuando una deliberazione presa dal Consiglio Direttivo la presidenza della associazione dei Comuni italiani ha istituito un ufficio di Consulenza legale pei comuni asociati che presterà gratis la propria opera di assistenza e consulanza e si occuperà delle varie materie giuridiche che più corrispondono alle esigenze e necessità della vita dei Comuni.

Per le consultazioni e pratiche che presentassero un carattere di particolare importanza e gravità l'ufficio legale sarà coadiuviato dai membri del Consiglio Direttivo della Associazione stessa.

I Comuni che desiderassero valersi della opera dell'ufficio legale dovranno dirigersi direttamente alla segreteria dell'associazione.

Prefetti e funzionari di P. S.

messi a disposizione e destituiti

ROMA, 11. (notte per telefono) — In seguito ai recenti incidenti di Castignano il prefetto di Regio Calabria comm. Ferrara è stato messo a disposizione e il cav. Leone sottoprefetto di Gerace Marina, è stato trasferito a Grosseto con mansioni di consigliere di Prefettura.

Sono stati sospesi del grado e dallo stipendio il commissario di P. S. dott. D'Elia della questura di Firenze e il vice commissario di P. S. dott. Polotti della S. Prefettura di Velletri per il contegno dai medesimi tenuto rispettivamente negli incidenti alla Autella di Bagno a Ripoli e a Sette Romano.

Il controllo dei prestiti all'Austria

AFFIDATO ALL'ON. BENEDUCE

ROMA, 11. — (notte per telefono): La «Tribuna» dice che in uno dei recenti consigli dei ministri è stata decisa la nomina del presidente della Commissione di controllo per i prestiti all'Austria e che a tale carica è stato nominato l'ex Ministro on. Alberto Beneduce.

Un prestito di 700 milioni

AL COMUNE DI ROMA

ROMA, 11. — (notte per telefono): L'«Epoca» dice che il Sindaco di Roma ha ottenuto dal governo in linea di massima, salvo a definirne le modalità, il consenso alla emissione di un prestito al Comune di 700 milioni di lire destinate a sistemare le finanze del Comune.

Il direttore della Cassa di Risparmio DI TRIESTE

E' FUGGITO ALL'ESTERO

TRIESTE, 11. — (notte per telef.): Il Direttore della Cassa Generale di Risparmio è fuggito all'estero dopo aver usato ingenti fondi della banca per speculazioni personali di borsa.

E' stato denunciato al Procuratore del Re.

Calorosa dimostrazione a Perugia

AL GENERALE DIAZ

PERUGIA, 11. — Ieri sera il generale. Diaz accogliendo l'invito rivoltogli dalle autorità cittadine e da varie associazioni è intervenuto alla rappresentazione di «Romanticismo» al Teatro Morlacchi. Le vie della città erano tutte imbandierate e tappezzate di manifesti tricolori e la città era animatissima. L'automobile del generale dovette procedere a passo d'uomo mentre bande musicali suonavano ininterrottamente gli inni della Patria. Il Teatro Morlacchi era gremito di folla. Una lunga ovazione venne fatta al suo apparire al generale che era accompagnato dal prefetto e da numerose autorità. Prima di lasciare il Teatro il generale Diaz ha espresso i suoi ringraziamenti per la accoglienza fattagli.

La medaglia d'oro al battaglione Alpini Aosta

Medaglie d'arg. ad altri battaglioni

ROMA, 11. — Con motu proprio del Sovrano in data 8 corrente è stata concessa la medaglia d'oro al valor militare al Battaglione Alpini Aosta del 4.o reggimento con la seguente motivazione: «Il Battaglione Aosta superando accanita resistenza nemica ed aspre difficolt di terreno organizzato a difesa ascese sanguinosamente le rupi del Vodice impadronendosi con altro reparto della quota 652 sulla quale con sovrumana tenacia resistette senza cedere un palmo di terreno a terrificante bombardamento e ripetuti contrattacchi e a difficolta inenarrabili.

Vodice, 18-21 maggio 1917 ».

« Nela battaglia della finale riscossa rinnovando ancora una volta l'esempio di eroico valore di spirito di sacrificio, di serena fermezza degli alpini d'Italia consacrava alla vittoria ed alla gloria della Patria il fiore dei suoi alpini che, decimati ma non domi, intrepidamente pugnavano al grido rintronante fra il fragore delle armi: « Ca cousta l'on ca cousta via Aousta! ».

Monte Solarolo, 25-27 ottobre 1918».

E' stata inoltre concessa la medaglia di argento all'ottavo reggimento ed ai battaglioni alpini: Ceva, Mondovi e Monte Savarello del 1.o reggimento; Pinerolo e Monte Albergian del 3.o reggimento; Cervino del 4.o reggimento; Vicenza del 6.o reggimento e Marmolada del 7.o regg. Il Ministro della guerra ha partecipato ai suddetti reparti la concessione delle meritate ricompense, con l'espressione del suo vivissimo plauso.

La direzione del partito liberale pubblicherà un manifesto al paese

BOLOGNA, 11. — La direzione del partito liberale italiano comunica:

La direzione del partito liberale italiano nella sua prima adunanza, ritiene opportuno ad eliminare interpretazioni errate o tendenziose affermare che il congresso fu unanime nel l'approvazione del programma, la qual cosa esclude ogni dissenso politico tra le associazioni democratiche e liberali ivi rappresentate e che la astensione dal voto di talune associazioni, limitata alla questione del nome, non significa affatto che esse non abbiano pieno diritto di cittadinanza nel cvostituito partito liberale italiano, tanto che si attende la loro auspicata adesione: che il voto favorevole al nome « partito ligerale italiano» dato anche da cospicue organizzazioni democratiche presenti al congresso riconferma che il partito stesso è costituito sia per il suo programma, sia per isuoi aderenti da associazioni liberali e democratiche che hanno comuni i propositi e le idealità senza alcuna concezione retriva, che infine i propositi unitari del congresso oltre ai superati dissensi del nome debbono attuarsi sia nelle organizzazioni nazionali del paese, sia in una unica omogenea rappresentanza parlamentare.

La direzione ha inoltre deciso la pubblicazione di un manifesto al paese che illustri il significato del voto del congresso e sia il principio del lavoro di organizzazione nel paese. Oltre a varie deliberazioni di carattere interno ha preso in esame taluni problemi essenziali in questo momento alla vita nazionale sui quali sarà espresso il voto della direzione stessa Viene in primo posto il problema della nostra situazione finanziaria, oggetto degli studi per il congresso degli on. Mazzini e Poggi. Avendo preso atto delle nuove adesioni ricevute le quali riconfermano sempre più il carattere unitario e nazionale del partito ha deciso di riunire a Genova tra breve.

Alla manifestazione liberale di carattere la direzione del partito ha delegato i membri Giovannini, Mascagni e Ruggeri.

Il terremoto nelle Marche

RECANATI. 11. — Stamane alle ore 7.45 sono state avvertite due scosse di terremoto in senso ondulatorio. Nessuna disgrazia.

Per le ricostruzioni dei paesi DEVASTATI DELLA FRANCIA

PARIGI, 11. — In un discorso pronunciato iersera il ministro delle regioni liberate, accennando ai grandi lavori eseguiti dai tedeschi, ha sostenuto la opportunità di intensificare le prestazioni in natura come diminuzione del fardello che la ricostruzione ha imposto alla Francia e degli inconvenienti finanziari che ne derivano.

L'ACCORDO FIRMATO A MUDANIA

COSTANTINOPOLI, 11. — Alle ore 19 la conferenza di Mudania si è nuovamente riunita ed i generali alleati hanno consegnato ad Ismet pascià il testo del protocollo che avevano concordaot nella riunione precedente. — Ismet pascià ha promesso di riferire immediatamente al governo di Angora e di chiedere risposta immediata. La delegazione greca ha dichiarto di accettare le proposte alleate con due sole riserve e cioè: 1.o proroga del termine per lo sgombero della Tracia — 2.o mantenimento della frontiera del 1914 sulla Maritza.

L'atteggiamento conciliante dei delegati greci ha impressionato favorevolmente tutti i delegati.

In seguito alla risposta affermativa venuta subito da Angora la conferenza ha concluso l'accordo secondo la proposta degli alleati ed è stato firmato il relativo protocollo.

Il signor Franklin Bouillon ha lasciato oggi Mudania.

NEW YORK, 10. — L'«Associated Presse» riceve da Mudania: Nella ultima seduta della conferenza i generali alleati hanno lavorato in perfetto accordo coi turchi discutendo cortesemente il protocollo firmato in conformità delle istruzioni dei governi alleati che si compone di 14 articoli.

I greci dovranno sgomberare la Tracia nel termine di 15 giorni. — Contingenti alleati della forza di sette battaglioni assicureranno l'ordine nella Tracia e dovranno partire nel termine di 30 giorni che potrebbe essere anche abbreviato dopo il completo sgombero da parte dei greci.

Il protocollo stabilisce che i limiti delle zone neutre, che il governo di Angora si impegna di rispettare, saranno fissati da commissioni miste. L'accordo entra in vigore tre giorni dopo la firma.

Dopo la firma

COSTANTINOPOLI, 11. — Dopo di avere firmato ieri nel pomeriggio il protocollo di Mudania i generali alleati sono partiti per Costantinopoli dove sono arrivati stamane alle ore 9.

L'abdicazione del Sultano

LONDRA, 11. — La «Morning Post» riceve da Costantinopoli che il Sultano ha abdicato definitivamente e che la grande assemblea nazionale di Angora ha deciso di accettare la sua abdicazione.

COSTANTINOPOLI 11. - Il commissario per le fianze di Angora annuncia che tutte le convessazioni e i trattati stipulati e decreti promulgati dal governo del Sultano dal 16 marzo 1920 in poi sono considerati come nulli e non avvenuti. — —

Per l'unità del fronte degli alleati

PARIGI, 11 — I giornali commentano la notizia della firma del protocollo di Mudania mettendo in rilievo che la saggezza di cui hanno dato prova i turchi rappresenta una chiara giustificazione della politica seguita dalla Italia e dalla Francia. Non escludono che nuove difficoltà possano sorgere al momento della conferenza della pace, ma si mostrano convinti che il successo ottenuto ieri permeterà di raggiungere completamente l'accordo generale desiderato.

I giornali insistono pure sulla necessità di mantenere fermamente nell'interesse della pace mondiale la unità del fronte degli alleati che Poincarè, lord Curzon ed il rappresentante dell'Italia sono riusciti a ristabilire nel momento particolarmente critico delle trattative anglo-turche.

I triumviri greci accordano l'amnistia e fanno l'inchiesta sulla disfatta

Il ministero non è ancora a posto

ATENE, 11. — Il nuovo presidente del consiglio Zaimis ha telegrafato da Vienna che giungerà ad Atene fra una diecina di giorni.

Il giornale ufficiale pubblica un decreto che concede la amnistia per i delitti politici escludendone i ministri ed i pubblici funzonari.

La commissione d'inchiesta sulle responsabilità della disfatta nell'Asia Minore comincierà immediatamente i suoi lavori. Il generale Hajianesti ex comandante in capo dell'esercito dell'Asia Minore è stato arrestato.

Il ministro degli esteri Politis è atteso ad Atene Venerdì. I giornali dicono che Venizelos sembra deciso a non riprendere parte attiva alla vita politica. Egli avrebbe pregato i suoi amici di non porre la sua candidatura alle prossime elezioni le quali a quanto si crede avranno luogo prima della conclusione della pace.

Venizelos ambasciatore straordinario

PARIGI, 11. — Il Journal riceve da Londra che Venizelos ha informato lord Curzon di avere accettato dal governo la nomina ad ambasciatore straordinario della Grecia in Europa.

Le carte in tavola

Mentre tutti i giornali dei partiti nazionali, lodiamo senza ritegno la soppressione dell'Ufficio Centrale, l'organo romano del Partito Popolare, il «Corriere d'Italia» deplora che sia stata decretata improvvisamente e soggiunge:

«La commissione consultiva, che già tanto proficuo lavoro ha compiuto nello studio della legislazione comparata di adattamento degli istituti italiani alle antiche consuetudini locali, continuerà invece i suoi lavori fino all'esaurimento del proprio compito.

«Così, a quanto sembra fino ad ora, i desideri autonomistici di quelle popolazioni continueranno a poter essere soddisfatti e potranno seguitare a servire di modello a tutta la madre patria per quell'epoca di decentramento che ogni giorno di più si sente necessaria ed urgente. Il rispetto alle autonomie locali darebbe dunque ai nuovi provvedimenti il carattere prettamente specifico di sistemazione degli organismi di rappresentanza politica.

«I nostri amici popolari hanno continuato anche in questi momenti quell'opera già iniziata all'indomani dell'armistizio e in questi giorni l'on. De Gasperi per il Trentino, il comm. Pettarin per Gorizia, il barone Rinaldini per Trieste sono venuti a Roma ed hanno avuto vari colloqui col segretario politico del partito popolare prof. Sturzo, con i nostri Ministri e con il Presidente del Consiglio per sostenere e difendere quel punto di vista delle popolazioni interessate. Ci auguriamo che l'opera sia condotta innanzi con ogni delicatezza in quest'ora grigia, in cui la faticosa sistemazione è stata turbata da violenze e che si possano riprendere e maturare gran parte di quei provvedimenti già avviati da tempo alla realizzazione».

Il Partito popolare, dunque, dichiara apertamente la guerra ai partiti unitari, specialmente ai fascisti, ai nazionalisti ed ai liberali democratici che nel Congresso di ieri a Bologna approvarono un ordine del giorno contro le autonomie e, con ogni delicatezza, si prepara a riprendere la sua azione per indurre il governo e il parlamento a stabilire alle nuove frontiere d'Italia degli Stati cuscinetti, di cui sarebbe esso il padrone insieme alle popolazioni allogene, lavorate tuttora dagli irredentisti stranieri che non sono ancora stati espulsi.

I partiti nazionali accettano la sfida che don Sturzo e quei quattro relitti della dominazione austriaca gettano all'Italia e non si augurano, come fanno i popolari, ma sono sicuri di vincere la buona battaglia.

In verità come mai si crede possibile che la frontiera orientale sia data in custodia a un De Gasperi, trentino, già redattore della «Reichspost» e più austriaco dello stesso Toggenburg come questi ha dichiarato in piena Camera, a un Pettarin goriziano, già ufficiale dei «Kaserjaeger» addetto all'arruolamento dei volontari friulani? Imperochè l'autonomia è richiesta per mantenere la grassa posizione a codesti due signori — proprio e soltanto a loro due — e per lasciare interamente come sono tuttora nelle mani dei preti avidi di beni e di dominio, le buone popolazioni italiana e allogena del Friuli Orientale, le quali non bramano altro che di essere lasciate in pace a svolgere la loro attività nel paese e in mezzo al popolo più liberale e sincero del mondo.

E' in cospetto ed in mezzo al popolo — non nelle curie e nelle anticamere dei ministri — che i partiti nazionali porteranno la battaglia — è al popolo redento che essi domanderanno di rispondere se preferisce rimanere sotto una amministrazione straniera — diretta e sfruttata dai signori de Gasperi o Pettarin — o se vuole entrare nella famiglia italiana che ha dato tanto sangue e compiuto tanti sacrifici per liberarlo.

lo!

Perchè si dovette troncare

A proposito «della legislazione comparata di adattamento degli istituti italiani alle antiche consuetudini locali del Goriziano e del Trentino, di cui parla il «Corriere d'Italia», la «Nazione» di Trieste osserva che nulla di organico è stato fatto dall'Ufficio Centrale e domanda che cosa avverrà di tutta quella farragine di proposte eterogenee, eccezionali, talvolta contradittorie, che attraverso le Commissioni Consultive delle varie provincie, vennero accumulandosi sul terreno di una legislazione che si trattava per quanto possibile di unificare. Quanto lavoro a zig-zag, che ha ritardato l'azione ferma e rettilinea nella quale doveva costringersi l'opera di assimilazione delle nuove provincie alla patria».

E soggiunge:

«La Francia non ha ancora smobilitato i suoi organi di transizione nell'Alsazia-Lorena: pur avendo iniziato una smobilitazione di essi progressiva e sistematica, che permetterà gradualmente e con perfetto ordine la loro soppressione completa.

«Da noi, mancata l'attuazione di un piano sistematico, si rinnova viceversa il caso che già si ebbe dopo l'annessione del Mezzogiorno: quando, dopo una serie d'esperimenti di transizione, affidati a varii uomini, alcuni dei quali eminenti per ingegno, esperienza ed autorità, si dovette ad un certo punto convenire che la rotta era tanto difficile e conduceva in tanti scogli da valer meglio troncare ogni esperimento e applicare senz'altro l'unificazione amministrativa, affidandosi per il resto al vecchio principio del lasciar agire la natura, il quale non si sarebbe smentito nel favorire l'adattamento di genti italiane alle comuni forme di governo d'Italia.

«Qualche cosa di simile oggi avviene anche per le provincie nostre. Il procedimento progressivo ed organico — non vale abbellire le cose — è riuscito a mezzo. Vi sono organi che hanno corrisposto completamente e si sono armonizzati; vi sono, particolarmente nella Venezia Tridentina, organi che stridettero per incompatibilità. La situazione è complessa. A insistere, si andrebbe al garbuglio. E si taglia corto».

E' quanto noi più volte abbiamo rilevato e domandato.

Dal Friuli Orientale

Autonomie e opinione pubblica del Friuli Orientale

Ripetutamente ci siamo occupati della questione delle autonomie del Goriziano.

Abbiamo accennato poco tempo fa alla questione scolastica e abbiamo illustrato la situazione magistrale.

I maestri ripetiamo, hanno cominciato a comprendere che le autonomie debbono essere soppresse per motivi politici e ambientali.

Dal lato politico osserviamo con vivo compiacimento come la opinione pubblica friulana si orienti direttamente verso un programma migliore di vedute. Al disopra delle beghe particolari, degli interessi parziali, delle smanie personali di potere.

*

L'anno susseguente all'armistizio e posteriormente le autonomie erano il cardine e la mèta di molti.

Un po per campanilismo gretto; un po' perchè connazionali delle vecchie provincie sparlavano della burocrazia nazionale e non comprendevano che così in queste terre, finalmente redente, si dava agio agli adoratori della «defunta» di malignare sulla Patria, e non già sull'amministrazione; un po' perchè, causa la poca energica fermezza del governo nel concludere tardivamente il trattato di annessione, offriva ai nemici locali la.... rosea speranza di una occupazione provvisoria.

L'ondata bolscevica fece perdere ai dirigenti di allora (premuti forse da motivi più gravi) l'occasione di studio del problema delle autonomie.

*

Ormai il problema tanto dibattuto è entrato nelle coscienze, ha assunto un carattere di avversione, si intende impossibile, nel Friuli, il vigore di leggi differenti dal restante Regno.

Si chiede generalmente la soppressione dei privilegiati trattamenti, che non fanno che dare potenza a una casta onnipotente, sotto il regime austriaco, e a congreghe parassitarie.

Decentramento si.

Autonomie no. Per motivi d'ordine politico e di fusione armonica.

Non è più possibile che restino in vigore leggi dettate da «mentalità» e «fini» preconcetti, opposti a quelli nostri, amanti delle libertà tradizionali e insite in noi.

Il nostro spirito libertario condanna una legislazione creata, con parvenza di illusoria libertà, per opprimere l'irredentismo, soffocare ogni giustificato anelito nazionale.

La questione raggiunse la parabola accendente; e lentamente si è avviata alla discesa. Ineluttabilmente. Le chimere sono sparite naturalmente. Un orizzonte nuovo si è prospettato alle menti degli intellettuali e della popolazione: la introduzione della legislazione nazionale, con l'innestamento di quel poco di buono che aveva la «deprecata» rispetto alle istituzioni di assicurazione sociale.

Il problema è arrivato a maturazione: partiti e autorità agiscano in conformità degli interessi del Paese.

ALBERTO BALLABEN

Il Giappone lascia il porto DI KIAO - CIAO

NEW YORK, 11 — I giornali hanno da Tising-Tao che il Giappone ha deciso di ritirarsi da Chiao Ciao, rimettendo alla Cina i poteri civili e militari della zona a partire dal 2 dicembre prossimo venturo.

Il Principe di Piemonte a Siviglia

SIVIGLIA, 11. — Il principe ereditario d'Italia ha visitato la città e i monumenti ed ha ricevuto a bordo del cacciatorpediniere «San Marino» l'infante don Carlos.

Cronaca delle Provincie

Per una farmacia

Riceviamo e pubblichiamo la risposta del Presidente della Associazione Nazionale dei Farmacisti Rurali al Sindaco di Attimis, in merito alla istituenda farmacia.

Ill.mo Sig. Sindaco di
ATTIMIS

Alla sua lettera aperta in data 10 corr. mese brevemente rispondo.

Anzitutto non raccolgo la banale insinuazione e il volgare insulto che la nostra Sezione tuteli gli interessi particolari di terzi, e con la serenità di chi fa compiere il proprio dovere verso una classe di professionisti la più bistrattata quale è quella dei farmacisti rurali, tengo a dichiarare che la nostra Sezione seguendo le direttive dell' A. N. F. R. vuole ed esige l'indennità di residenza minima di lire 3000 annue e alloggio gratuito per l'apertura e l'esercizio di una farmacia in qualsiasi comune rurale di Italia, perchè tali sono le condizioni necessarie affinchè un farmacista che è un professionista possa modestamente si ma dignitosamente esercitare.

Mi preme far osservare che tale delibera non è esclusiva per Attimis, ma fu presa in altro tempo per Resia e Sequals e lo sarà per la apertura di qualsiasi altra farmacia in altro comune qualora non vengano ottemperate queste condizioni.

Come il comune dà una indennità al medico, al veterinario, alla levatrice la dia pure anche al farmacista che ha obblighi ben più gravi e che è ingiusto viva esclusivamente di incerti professionali.

Faccio osservare all, Ill.mo sig. Sindaco, per non giocare sullo equivoco, la situazione topografica della istituenda farmacia di Attimis.

1. Del Comune di Povoletto le frazioni di Marsura Sopra e Ravesa andrebbero alla farmacia di Vergnacco come più vicina.

2. Le frazioni Magredis e Marsure di Sotto andrebbero a Faedis.

3. Del Comune di Platischis la frazione Platischis andrebbe per Cergneu alle farmacie di Nimis per ragioni di viabilità.

4. La frazione di Prosenicco troppo lontana da tutte le farmacie e gli abitanti che godono ottima salute si curano da soli.

5. Del Comune di Attimis solo le frazioni di Racchiuso e Clap andrebbero certamente a Faedis che è la farmacia più vicina e forse anche a Porzus che è equidistante.

Il farmacista di Attimis, quindi, non potrebbe contare che su Attimis, Forame e Subit (3000 abitanti circa: troppo pochi!!!!!) e il rischio che correbbe nello impianto della farmacia (lire 20.000 circa) sarebbe tale che la nostra Sezione si sente obbligata «diffidare» i colleghi dal concorrere.

In quanto poi alla apertura di una farmacia comunale, approvandone la idea consiglio lo Ill.mo sig. Sindaco a considerar bene le disposizioni di legge riguardanti tale istituzione e le condizioni da imporre al farmacista condotto per non incappare nel «boicottaggio» della Sezione sorella, della A. N. farmacisti non proprietari, la quale saprà dettarne le norme per tutelare lo interesse di tutti i farmacisti inscritti.

Alla popolazione di Attimis, in nome della quale lo Ill.mo sig. Sindaco eleva alta protesta debbo rammentare che la Sezione dei Rurali non intende ostacolare la apertura della farmacia, ma garantirne la esistenza continuata di giorno e di notte, e impedire che la farmacia, priva di risorse, debba cadere in mano degli abusivi con disdoro della intera classa farmaceutica e con danno evidente della salute pubblica.

Con questa intendo chiusa la polemica perchè, data la imparità delle parti in questione, riesce non dignitoso.

Udine, 11 ottobre 1922.

dev.mo Domizio Boari
Presid. Sez. Friul. Occ. A. N. F. R.

Da TARCENTO

A proposito della abitazione del custode delle Carceri Mandamentali. — Ci scrivono 11: In seguito alle insistenti voci sulle condizioni infelici della abitazione del custode delle Carceri Mandamentali il Direttorio del Fascio di Combattimento di Tarcento ha proceduto direttamente ad una inchiesta le cui risultanze sono tutt'altro che confortanti.

Da anni ed anni tutti i custodi delle carceri mandamentali ci rimettono la salute per gli ambienti umidi, freddi e malsani in cui sono costretta passare la loro esistenza insieme con le loro famiglie.

Un custode che ha prestato servizio per ben 17 anni ebbe la moglie ammalata di dolori reumatici. Ora, marito e moglie sono morti e pace sia a loro!

Il figlio che è succeduto al padre si regge in piedi a stento a causa di una infermità alle gambe che non occorre essere medici per ritenere che debba necessariamente dipendere dalla continua umidità assorbita fin dalla nascita poichè egli è nato in quegli stessi ambienti.

C'è un ex custode che maledisce il giorno e l'ora in cui ha messo piede nella abitazione assegnatagli presso le carceri perchè la moglie che ha sempre goduto ottima salute è ora affetta da reumatismo e ne dovrà per tutta la vita!

Dispiace che l'attuale custode mutilato di guerra, per un senso di discrezione si sia trincerato dietro un mutismo assoluto.

Ma il Direttorio del Fascio di Tarcento ha proceduto diritto deciso di giungere fino in fondo.

E così si è saputo che l'attuale custode che presta servizio da soltanto un anno ha perso un figlio della tenera età di 7 mei per un catarro che si ha tutte le ragioni di ritenere sia stato causato dalla umidità e dal freddo degli ambienti.

Ora, si domanda come è possibile e con quale animo gli amministratori di Tarcento a cui competerebbe di provvedere continuano a non occuparsi di assegnare una abitazione possibile al custode delle carceri?

Come è mai possibile vivere d'inverno in una cucina con un terrapieno da un lato alto diversi metri e per giunta con un camino difettoso e che affumica?

In una cucina simile è come trovarsi fra due fuochi; se si tiene chiusa l'unica finestra il fumo soffoca, se la inestra si apre il freddo intirizzisce.

Come è possibile riposare in una gelida camera al piano terra esposta si a levante, ma che di rado è battuta dal sole a causa degli edifici antistanti?

La risposta agli amministratori del Comune di Tarcento che si spera vorranno provvedere e subito.

Ci piacciono le belle iniziative del Fascio di Tarcento che si rivela sempre più difensore e protettore delle cause che interessano la collettività.

Da PALMANOVA

Apertura delle Scuole Tecniche. Ci scrivono 10: — L'amministrazione Comunale, in seguito a delibera consigliare e con seduta urgente di ieri ha coronato la sua nobile iniziativa determinando l'apertura delle Scuole Tteniche Comunali, che senza alcun dubbio, dopo due anni scolastici dovranno essere pareggiate.

Per questo anno funzioneranno cominciando dal 3 novembre il 1.o e il 2.o corso.

Le iscrizioni sono aperte da oggi al 28 ottobre e le relative domande in carta da bollo da lire 1.20, corredate da certificato di maturità, certificato di nascita, certificato di vaccinazione e quitanza esattoriale, dovranno essere presentate alla Segreteria Municipale.

L'opinione pubblica con senso di serena soddisfazione trova encomiabile l'opera della Amministrazione Comunale che ha saputo, superando infinite difficoltà, dare al paese una istituzione veramente sentita ed indispensabile all'intero vasto Mandamento di Palmanova il quale ha vicino inoltre molti Comuni delle zone redente privi di Scuole Tecniche.

Apertura della scuola d'arte applicata all'industria. — Da oggi e fino al 15 ottobre p. v., nella sede della Società Operaia di Mutuo Soccorso - sita in borgo Udine - sono aperte le iscrizioni alla Scuola d'Arte applicata all'Industria per l'anno scolastico 1922-23 che funzionerà nei nuovi locali (ex palazzo della Gran Guardia)

I Corsi saranno 4 e uno facoltativo di perfezionamento al quale potranno essere ammessi i licenziati della Scuola stessa o da altre consimili.

L'insegnamento riflette le seguenti materie: Disegno geometrico e professionale, plastica, lingua italiana, storia e geografia, matematica, tecnologia geometrica e descrittiva, computisteria intarsio in legno, composizione tecnica e decorativa (per il corso di perfezionamento).

Le lezioni avranno inizio il giorno 15 ottobre 1922 alle ore 9 e si svolgeranno giornalmente dalle ore 19 alle 20 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

Per i nuovi iscritti è richiesto il certificato di nascita e quello di promozione dalla IV elementare.

La tassa annua di iscrizione è la seguente: Residenti nel comune lire 20 — Residenti fuori del Comune lire 30 — frequentanti il corso di computisteria lire 30 — frequentanti il corso pratico d'intarsio (oltre alla tassa d'iscrizione annua) lire 5 per spese di laobratorio.

Il corpo insegnante sarà così composto:

Direttore prof. arch. Pietro Zanini, titolare disegno e plastica — Assistente signor Vidale Francesco, disegno e platica — Geometra Ubaldo De Faccio, coltura generale, tecnologia geometria descrittiva — Maestro Bernardo Cosetta, coltura generale 1.o corso — Segretario rag. Monico Amedeo, computisteria — Maestro d'arte signor Virgilio Bertolini, intarsio.

Per ulteriori schiarimenti riguardanti le iscrizioni rivolgersi alla Segreteria.

Da LESTIZZA

Disastroso incendio. — Ci scrivono 10: L'altra notte per cause rimaste ignote si sviluppava un violento incendio nella casa di proprietà del signor Pietro Fraschini, a Villacaccia frazione del comune.

In breve l'incendio assunse vaste proporzioni estendendosi a tutto il fabbricato.

In una camera dormiva l'oste Rossi Giovanni di Angelo, il quale, svegliatosi di soprassalto, trovandosi circondato dalle fiamme dovette passare la cortina di fuoco e poi saltare dalla finestra. Così infatti egli trovò la via d'uscita, ma riportò delle ustioni di primo e secondo grado guaribili in 45 giorni.

La casa del Fraschini andò completamente distrutta. I danni sono rilevantissimi.

Da LATISANA

Del ponte sul canale di Bevazzana e qualche parole delle bonifiche. — Dopo una laboriosa successione di articoli che vennero ospitati in questo pregiato periodico, che mirarono sempre al vero e sincero bene della nostra popolazione, oggi si ha la soddisfazione di vedere inaugurato quel famoso ponte girevole sul canale di Bevazzana che segna anche esso il progresso della nostra regione, unendo, per la via di terra, la Pineta Milanese con il territorio di Latisana.

Ora che il ponte è opera compiuta ed integrale della bonifica, necessita ripristinare le malandate strade che vi accedono e perseverare nella esecuzione delle bonifiche delle terre pu d'intorno che sono o da compiatarsi o da cominciare ancora. — E questo è appunto il gravissimo problema assillante che si ha il dovere di risolvere in breve tempo, perchè le popolazioni costrette a vivere in quei posti sono minate dalla malaria la più tremenda, mentre l'agricoltura colà non può esercitarsi perchè i terreni sono sommersi.

Le tre valli, del territorio in parola, chiamate Pantani, Lovato e Della Chiesa sono il fondaco principale della più terribile malaria che infetta quelle posizioni desolate ed infetta pure la stazione balneare di Lignano lì presso, che non potrà mai svilupparsi se queste bonifiche di questi territori non verranno eseguite.

Ed è un delitto a non compiere questi lavori provvidenziali, perchè se la spiaggia di Lignano fosse spiaggia per diporto soltanto (dati i momenti che impongono le più strette economie per lo Stato dissanguato come fu, dalle sanguisughe socialiste non sarebbe da preoccuparsi, ma qui invece non si tratta di questo, bensì della salute dei nostri poveri bimbi rachitici che non possono trovare colà il sito di cura che li possa redimere mentre sono ora costretti, dalla dura necessità di ramingare per le spiaggie d'Italia con grande disagio loro e con grande dispendio per l'Istituto che tanto provvidenzialmente accoglie queste creature minate dal male.

Le autorità competenti perciò trovino l'animo, l'energia e il cuore per ottenere dal governo nostro, appena possibile, la esecuzione di questi lavori di bonifica che si impongono per necessità fra tutti gli altri, senza distinzione.

Carlo Cavazzana

Da PORDENONE

Comitato civile di educazione. — Ci scrivono 11: Anche nella nostra città si è costituita l'Unione delle persone oneste, senza distinzione di partiti, per iniziare una propaganda seria, dignitosa, educativa contro il turpe vizio della bestemmia.

Il proclama, che quanto prima verrà dato alle stampe, è onorato della firma del Sindaco, del Sottoprefetto, della Magistratura, della Autorità Militare e di tutte le più distinte personalità, Istituti e Associazioni di Pordenone.

Bisogna convincersi che se si vuole elevare la personalità umana se si vogliono migliorare le condizioni di esistenza, risanare l'ambiente, famigliare, preservare dalla corruzione i figli è necessaria la educazione è necessaria una opera di rinnovazione spirituale: è necessario correggere certe abitudini sciocche, vergognose, indici di bassezza d'animo e di ignoranza: fra tutte le più detestabili quella della bestemmia.

Chi è a contatto quotidiano con la massa operaia e anche con persone della borghesia, dette comunemente civili, prova un sentimento di profonda commiserazione e di disgusto nel sentire i loro discorsi intercalati sempre da espressioni triviali che offendono le idealità e i sentimenti più cari e sacri.

All'estero poi l'italiano dà spettacolo miserando di inferiorità morale con le sue bestemmie, che vengono tosto comprese anche da chi non sa parlare la nostra dolcissima lingua.

In nome della civiltà, in nome dell'educazione, un Comitato cittadino inizia la sua lotta contro la bestemmia, fidando che tutte le persone oneste, di qualsiasi fede, di qualsiasi partito, vorranno cooperare e con la parola e con l'azione e con lo esempio e con qualche offerta.

La condanna del Segretario Martinelli. — Ci scrivono 11:

Ieri dinanzi al nostro Tribunale presieduto dal cav. Zozzoli, P. M. cav. Chiancone, si è svolta la causa penale contro Martinelli Luigi fu Gaetano d'anni 36, già Vice segretario Comunale di Aviano. Costui era chiamato a rispondere di peculato continuato, nonchè di falso e truffe per sottrazione di somme, diritti di cancelleria pacchi vestiari per un importo di circa 13.000 lire.

Dopo la difesa dell'on. Cristofori, il Tribunale condannò il Martinelli ad anni 1 e mesi 6 e giorni 20 di reclusione, più 560 multa nonchè ad anni due di interdizione dai pubblici uffici.

Funebri Pujatti. — Ci scrivono 11: Partendo dall'abitazione dell'Estinto in Borgo Colonna hanno avuto luogo questa mattina i funerali del compianto Domenico Pujatti, padre del nostro amico cap. Leo. L'accompagnamento funebre è riuscito una solenne dimostrazione di affetto.

Vi parteciparono numerosi amici, le rappresentanze dei Comuni di Pordenone, Prata e S. Quirino, la presidenza dell'Associazione agricoltori e una larga rappresentanza di fascisti in Camicia nera coi gagliardetti di Pordenone e Aviano, nonchè il Direttorio del Fascio e l'avv. Piero Pisenti.

Alla famiglia tutta e particolarmente al nostro buon amico mandiamo le espressioni del nostro sentito cordoglio.

Da FORNI AVOLTRI

Echi della inaugurazione del monumento ai caduti. Nel nostro numero di martedì abbiamo dato la cronaca completa della inaugurazione del monumento ai Caduti di Forni Avoltri.

Da una corrispondenza in data 9 che ci giunge in ritardo togliamo questi altri particolari.

C'erano fra gli intervenuti, oltre il sottoprefetto e isindaci dei comuni viciniori, un notevole e scelto gruppo di ufficiali fra cui il col. Rossi, il col. Ferretti e il maggiore Pagnini, il quale pronunciò un forte discorso rievocando le gesta alpine e le figure di eroici scomparsi.

Fecero seguito alla cerimonia le gare sportive che riuscirono magnificamente, e, in serata, un trattenimento che ebbe luogo nell'asilo Infantile e che diede modo a gentili signorini di farsi meritatamente apprezzare per le loro doti recitative.

Il popolo di Forni Avoltri ora può essere contento perchè finalmente è stato esaudito il suo voto fervido di veder eternati nel marmo i nomi gloriosi dei suoi figli.

Una parola di lode vada al capo del Comune che con l'amministrazione tutta seppe venire incontro alle difficoltà finanziarie del Comitato.

Mandarono la loro adesione alla cerimonia il generale Cornaro, il burbero benefico e valoroso comandante della Val Degano durante la guerra e il capitano prof. Cognetti istruttore del corso allievi ufficiali a Forni Avoltri.

Onorare beneficando. Il cav. Zanier Amedeo di Rigolato intervenuto con la famiglia alla cerimonia con nobile atto versò nelle mani del Sindaco per l'Asilo infantile lire 100 e per gli orfani di guerra.

Da OSOPPO

L'onorevole Facta al nostro Comune. — Ci scrivono 11: — Alle congratulazioni ed agli auguri inviati dal sindaco all'on. Facta nella occasione del trentesimo anno di vita politica quegli mandò la seguente risposta:

«Egregio signor Antonio Faleschini ff. di Sindaco di Osoppo:

Roma 3 ottobre 1922

«Ho molto gradito i voti augurali che Ella si è compiaciuta di esprimermi a nome del Comune di Osoppo e mi affretto a ringraziarla del gentile pensiero. Mi creda, con distinti saluti. F.to **Luigi Facta.**»

A proposito della ferrovia Precenicco-Gemona. Alla interpellanza fatta tempo addietro dal Municipio di Osoppo nei riguardi di una proposta modificazione della ferrovia Precenicco-Gemona il ministro in data 6 ottobre 1922 così si degnò esprimersi con lettera:

«Ill.mo signor sindaco di Osoppo.

«In relazione alla richiesta fatta col foglio cui si risponde, si assicura che questo Ministero non mancherà di far esaminare dai competenti uffici le proposte di modifica al tracciato della ferrovia Precenicco - Gemona, che codesto comune intenderebbe avanzare, ed ove tali modifiche risultino ammissibili tanto dal lato tecnico quanto da quello finanziario, potranno essere presi accordi col Consorzo concessionario per la loro esecuzione.

Avvertesi tuttavia che, poichè il progetto esecutivo trovasi in avanzata compilazione, sarà opportuno che le proposte di varianti siano presentate con tutta sollecitudine.»

Da CIVIDALE

R. Scuola Tecnica — Sessione autunnale. Licenziati. — Ci scrivono 11:

III. A. — Cotulich Serbio — Dorbolò Mario — oGttardis Antonio — Tess Luciano — Zuliani Spartaco — Barolli Mario — Banda Luigi.

III. B. — Codutti Offelia — Lombai Bruna — Miani Anna — Novelli ElviraE — Qualizza Annita — Sclauzero Susana — Termon Anna — Zannuttini Stefania.

Promossi alla III. — II. A. — Bodo Oscar — Braidotti Dante — Cebochi Giuseppe — De Biasi Giovanni — Macorich Attilio — Moschioni Luigi — Piccoli Alfredo — Rossi Arcisio — Vouch Mario — Zanon Antonio.

II. B. — Bacchetti Amelia — Santutti Bruna — Leban Natalina — Liberale Giuseppina — Napoli Licia — Paussa Erminia — Podrecca Maria — Virgiglio Lidia — Liberale Massimina.

Promossi alla II. — I. A. — Conti Lodovico — Mancinelli Elio — Petris Enzo — Piani Bruno.

I. B. — Adami Ines — Bacchetti Gesuina — Chiarutti Ines — Groppo Antonietta — D'Orlandi Alma — Munari Rina — Popolin Fosca — Bussiam Ersilia — Strazzolini Valeria — Zaniatto Pia — Zuccolo Amelia.

Bordini Alba, ammessa.

I. C. — Bulfoni Elio — Fragiacomo Dante — Lenzi Leandro — Maurinich Silvio — Serafini Francesco — Zorza Bruno.

Teatro Ristori. — Domani, giovedì, verrà proiettata la interessante pellicola «Pupilla nell'ombra» accompagnata da grande orchestra.

Sabato e domenica prossima nuovo programma.

Da GEMONA

La morte d'un vecchio sacerdote. — Ci scrivono 11:

Stamane alle ore 10, dopo pochi giorni di malattia, è morto Don Luigi Venturini, ottantenne.

Per diversi anni tenne qui egli una specie di ginnasio privato e diversi suoi ex allievi oggi hanno raggiunto belle posizioni, sia nella vita civile, che ecclesiastica.

In addietro prese pure parte attiva nell'amministrazione comunale.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 10.

Condoglianze ai congiunti.

Da TRICESIMO

UNA SMENTITA

Riceviamo e pubblichiamo:

La prego, signor direttore, di rendere pubblico, al fine di smentire una diceria che in danno della mia persona è stata messa in circolazione, che io non mi sono mai sognato di inviare corrispondenze al giornale il «Friuli» e tanto meno quella uscita domenica scorsa con insinuazioni a carico dei fascisti che prestarono la loro opera alla Mostra Agricola.

Silvio Franceschinis

Da GRADISCA

L'occupazione della Cassa Ammalati da parte dei fascisti

Ci scrivono 11:

Questa mane alle ore 6 giunse un camion e diversi ciclisti alla sede del Fascio di Gradisca, di via Cesare Battisti, dove si trovavano già i compagni di qui che l'attendevano.

Alle 6.30 una lunga squadra di fascisti aveva preso possesso della Cassa Ammalati e bloccata la via Ulderico Della Torre.

Subito dopo alcuni facisti si portarono in casa del direttore Alfredo Callini e seco lui nuovamente alla Cassa.

Per disposizione del Commissariato Civile alle ore 8 si portò negli Uffici della Cassa il vice Commissario dott. Avian che constata l'occupazione ritornò al Commissariato.

Nel mentre vi telefonò si trova al ommissariato Civile una squadra di fascisti con a testa il segretario locale signor Bertapelle a comunicare che l'occupazione fu fatta in piena regola ed esporre i motivi della medesima.

Seguono maggiori dettagli, poichè al vostro corrispondente è stato permesso da parte dei fascisti l'entrata nell'Ufficio per intervistare il direttorio del Fascio.

Alle ore 10, di comune accordo con il Commissariato Civile, il quale nominò a dirigente la Cassa Ammalati in via Provvisoria il vice Commissario dott. Avian, i fascisti abbandonarono gli Uffici della Cassa.

Fra giorni verrà nominata una Commissione composta di due fascisti e due delegati scelti dal Dott. Avian la quale stabilirà lo stato amministrativo della Cassa.

L'occupazione delle Casse di Cormons, Cervignano e Grado

Da Cormons giungono notizie che sono stati pure occupati gli Uffici della Cassa che dipendevano da quella di Gradisca, così pure gli Uffici della Cassa di Cervignano e Grado.

13.a Festa Nazionale degli Alberi

(11 novembre)

A cura del Ripartimento forestale è stato disposto l'invio di piantine per la celebrazione della Festa degli alberi ai seguenti Comuni:

Povoletto — Tramonti di Sopra — Cavazzo Carnico — Gemona — Teor — S. Daniele — Colloredo di Montalbano — Remaznacco — Arta — Tramonti di Sopra — Pasian Schiavonesco — Forgaria — San Quirino — Majano — Trasaghis — Campoformido — San Giorgio di Nogaro — Palmanova — Zoppola — Cavasso Nuovo — Treppo Carnico — Bordano — Montenars — Fiume di Pordenone — Cassacco — Ragogna — Castelnuovo del Friuli — Roveredo in Piano — Tolmezzo — Caneva di Sacile — Osoppo — Vito d'Asio — Paluzza.

Le spedizioni dirette ai signori sindaci saranno compiute nel corrente mese.

Saranno spedite delle piantine anche alla direzione delle Scuole di Cividale ed ai Patronati scolastici di Mortegliano e Pasian Schiavonesco che ne hanno fatto speciale richiesta.

Si raccomanda di ritirare subito le piantine dalla stazione ferroviaria di aprire il collo, di interrare le piantine provvisoramente n luogo fresco e riparato, ponendole a 15-20 cm. l'una dall'altra con le radici ben stese, coperte di terra minuta, inaffiando abbondantemente appena interrate.

Associazione ex-carabinieri

Domenica 15 corrente alle ora 14 avrà luogo l'assemblea generale della Società ex Carabinieri nella solita sede di Viale Trieste N. 72.

Si pregano i soci a non mancare.

Trattoria comunale

Oggi. Mattino: Pastina al brodo — Vitello al forno con contorno.

Sara: Pasta al sugo — Stuffato di manzo con contorno.

La moglie Fuccaro Caterina coi figlioletti, la sorella Italia ved. Rizzi col figlio Lino, il suocero Fuccaro Sebastiano e famiglia, i parenti tutti annunciano con animo straziato la morte del loro amatissimo

DI VAL GIUSEPPE

avvenuta oggi alle ore 14.35 dopo brevissima malattia.

I funerali avranno luogo giovedì mattina alle ore 9.

La presente serve di partecipazione personale.

Raccolana, 10 Ottobre 1922.

Bando di Vendita

L'Ufficiale giudiziario sottoscritto fa noto che alle ore 9 ant. del 16 ottobre 1922 in Udine viale del Ledra n. 12 (garage Giuseppe Rossi) procederà alla vendita a mezzo di pubblico incanto, di un camion Fiat 15 ter, il quale sarà aggiudicato all'ultimo migliore offerente ed a pronti contanti.

Udine, 12 ottobre 1922.

L'Ufficiale Giudiziario
Giuseppe Serena

CRONACA CITTADINA

Continua l'influenza

Ieri il «Gazzettino» ha pubblicato un po' di resoconto della seduta di lunedì — della quale il giorno prima si era limitato a pubblicare l'ordine del giorno preceduto da menzogne e reticenze — ma lo fa, si vede, unicamente perchè forzato a dare la cronaca.

Ed ecco come testualmente commenta la seduta:

«Abbiamo pubblicato estesamente della riunione del nostro Consiglio Comunale, perchè crediamo giovi alla discussione di un problema come questo, la diffusione dei pensieri che hanno gli uomini più in vista.

«Non vorremmo che approfittando di un momento politico come l'attuale, ed in odio ed in lotta contro le popolazioni allogene, si suggellasse un fatto, contro il quale potrebbero un giorno insorgere i goriziani, gelosi come sono della loro provincia».

Il commento del «Gazzettino» viene a confermare quanto scrivemmo ieri e cioè che la redazione udinese del democratico e interventista giornale veneziano si sia lasciata suggestionare da coloro che sostengono l'autonomia, con l'attuale provincia di Gorizia, ripetendo la stolida calunnia della stampa sussidiata coi denari dell'Ufficio Stampa della Giunta provvisoria che l'azione dei partiti nazionali per l'unità del Friuli venga fatta in odio alla popolazione allogena.

I friulani liberati nel 1866 divennero i fratelli più sinceri e convinti degli slavi del Natisone, della Resia, dell'Alto Torre e formano da mezzo secolo con essi una sola famiglia. Così avverrà con quelli dell'Alto Isonzo quando non avremo più, in casa i sobillatori stranieri.

Quanto all'insurrezione dei goriziani, perchè Udine fa voti per l'unità del Friuli, diciamo al «Gazzettino» che si tratta d'un'altra calunnia, lanciata da coloro che diffamano non solo la nostra città, ma anche le minori città del Goriziano, perchè si sono ribellate contro una, consorteria di divoratori del pubblico denaro e denigratori ostinati della patria.

Non è un bel mestiere quello che si è accinto di fare la redazione udinese del «Gazzettino» di Venezia.

Il Consiglio provinciale

è convocato in sessione straordinaria pel giorno di martedì 17 ottobre corrente alle ore 13.

L'ordine del giorno da discutersi comprende 21 oggetti, fra i quali:

Tre nomine e precisamente: di un revisore del Conto Consuntivo 1922 dell'Amministrazione provinciale, di un membro effettivo e di un supplente della Commissione elettorale provinciale per il biennio 1922-23 e 1923-1924, di un membro supplente del Consiglio di Leva pel Circondario di Udine pel biennio 1922-23 e 1923-24, Comunicazioni di sei deliberazioni di urgenza presa dalla Deputazione provinciale in sostituzione del Consiglio, partecipazione della Provincia all'Istituto Autonomo delle Case popolari di Tolmezzo, cinque domande, proposte o conferme di contributi a Istituzioni diverse, sistemazione e ampliamento dei locali del Collegio di Toppo-Wassermann, Conto morale e consuntivo 1921 e Bilancio preventivo 1923 del Brefotrofio provinciale, Bilancio preventivo 1923 dell'Amministrazione provinciale, Regolamento per il servizio zootecnico della Provincia.

Sulla sistemazione del Collegio di Toppo-Wassermann

la Deputazione propone di approvare il progetto per l'ampiamento e la sistemazione dei locali del Collegio, come redatto dall'architetto professore Provino Valle e la di cui spesa ammonta a L. 672.000 autorizzando il prolisso di questa somma, dalle attività liquide patrimoniali del Legato.

Nel labirinto delle tasse di bollo

Si è molto parlato e discusso sulla tassa di bollo da applicarsi alle note e copie-commissioni.

La Federazione Friulana Industria e Commercio crede opportuno di rendere noto alcuni schiarimenti che il Ministero delle Finanze da con una circolare che sarà pubblicata tra poco nel Bollettino Ufficiale:

La tassa fissa di bollo di centesimi 10 deve intendersi applicabile soltanto:

a) alle note, stabiliti e copie di commissioni rilasciati dalle **Case fornitrici**, oppure dai loro agenti, piazzisti, rappresentanti e commessi viaggiatori;

b) alle conferme ed accettazioni di commissioni pervenute direttamente alle **Case fornitrici**, dalle case acquirenti, quando vengano rilasciate dalle Ditte e Case fornitrici sui moduli analoghi a quelli usati per la redazione delle copie di commissioni».

«Restano quindi escluse dalla tassa anzidetta:

a) le ordinazioni di merci fatte direttamente alle Case fornitrici con lettera o comunque con la forma di corrispondenza;

b) le relative conferme od accettazioni fatte dalle Case fornitrici o comunque con la forma di corrispondenza».

In questa circolare come in un'altra precedente si parla di «Case fornitrici» assoggettando alla tassa di centesimi 10 le note stabiliti e copie commissioni rilasciate o ricevute direttamente dalla stessa.

Ora il Regio decreto 24 novembre 1919 non considera questo caso ma parla esclusivamente di rappresentanti, agenti, commessi viaggiatori e piazzisti.

Così non essendo le disposizioni del la circolare conforme a quelle del decreto, è un'altra complicazione che si unisce a quelle già numerosissime esistenti in materia di bollo.

Per evitarla non resta altro che adottare la forma della corrispondenza perchè le conferme e le accettazioni di commissioni fatte con tale mezzo dalle Case fornitrici sono esenti da bollo.

Sovvenzioni alle industrie

L'Associazione Industriali Friulana è lieta di poter constatare l'ottimo risultato ottenuto nelle sovvenzioni straordinarie industriali sui risarcimenti danni di guerra.

Se si confrontano i risultati da noi ottenuti con quelli delle altre provincie si vede come la industria friulana sia stata la più ben trattata.

Le sovvenzioni concesse ad un tasso di favore, saranno certamente un buon contributo per la rinascita industriale ed economica del Friuli.

Questa nuova forma di aiuto che il benemerito Istituto Federale di Credito Italiano potè concedere costituendo un più cospicuo finanziamento di quello messogli a disposizione dal Ministero delle Terre Liberate, non ha cessato ancora il suo funzionamento.

L'Istituto Federale stesso riceve sempre le nuove domande avendo una piccola disponibilità di fondi sulla somma stanziata per il fatto che alcune provincie sono rimaste un pò in dietro nelle richieste.

L'Associazione Industriali Friulani si occupa ben volentieri delle pratiche necessarie per tutte le ditte che ritenessero di poter usufruire di tale concessione. z

Assunzione invalidi di guerra

L'Associazione Commercianti ed Esercenti del Comune di Udine con sede in piazza del Duomo N.1 comunica ai propri soci che il 18 corr. scade il termine entro il quale, per la legge 21 agosto 1921 N. 1312 sulla assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra, tutte le ditte che abbiano alle dipendenze almeno 10 uomini, debbono provvedere ad assumere un invalido ogni venti dipendenti o frazione di venti.

Tale termine si riferisce a personale invalido non operaio.

La Segreteria della Associazione è sempre a disposizione dei soci per le informazioni e schiarimenti.

Padiglione Tullio

La domenica scorsa ebbe luogo la ultima lezione del breve corso popolare di igiene e profilassi antitubercolare che il dottor Carlo Conti ha tenuto nei locali del Tullio agli operai di varii stabilimenti industriali della città, con brevi parole riassuntive e di chiusura del direttore dottor Giulio Cesare.

Hanno assistito a questo corso che fu domenicale e andò dal 6 agosto al 7 ottobre corrente gli operai che qui si citano a titolo di alta lode per essi e a stimolo per altri loro compagni di lavoro che sono invitati ad imitarli:

D'Odorico Vittorio stabilimento Sello via Treppo 3 — Nonnino Luigi stabilimento Sello, via Treppo 18 — Del Bianco Fabio stabilimento Muzzatti e Magistris via Tolmezzo 18 — Ioan Giovanni cooperativa lavoranti in legno via delle acque 3 — Terenzani Zoilo impresa d'Aronco ora abitante in Zuliano — Angeli Umberto Cooperativa lavoranti legno via Vigna N. 6 — Dell'Oste Pietro Cooperativa Lavoranti via Grazzano 64 — Degano Romeo impresa D'Aronco S. Osvaldo — Marcello Cervaz ditta Dormisch Via Villalta 67 — Romanin Enrico Stabilimento Volpe — Piasenzotti Assunta stabilimento Volpe S. Osvaldo — Cozzel Maria tipografia Chiesa S. Osvaldo.

Con queste lezioni i sopralodati operai hanno acquistato i titoli per fare parte del Comitato operaio del Padiglione Tullio, Comitato che stava nel programma del dispensario fino dal 1909 quando è sorto; ma che ora soltanto e per virtù di questi volonterosi viene finalmente costituito. Il Comitato operaio (è bene che tutto il pubblico lo sappia) deve essere uno dei principali organi di lotta antitubercolare di cui il Tullio potrà disporre, accanto ed assieme al Comitato delle Signore visitatrici che fino dalla fondazione fanno opera così varia, intensa e proficua, dentro e fuori dell'istituto.

I membri del Comitato Operaio hanno tre compiti da assolvere:

1.o Ricercare fra i loro compagni, siano negli stabilimenti ove con essi lavorano, sia nelle famiglie ove essi vivono quei soggetti che appaion loro ammalati o anche semplicemente sospetti di forme tubercolari, e indirizzarli con sollecitudine al dispensario Tullio, per gli accertamenti del caso; 2.o fare opera convinta e continua di propaganda antitubercolare nei loro centri di lavoro e di vita; 3.o eseguire le inchieste domiciliari domandate dal Tullio, che investigano sullo stato economico, famigliare ed igienico dei suoi frequentatori, per stabilire, capo per capo, la sua linea di condotta nei riguardi della profilassi, della assistenza e della cura.

La Presidenza e la Direzione medica dell'Ambulatorio Tullio invitano perciò ad un secondo Corso di Igiene e di propaganda antitubercolare tutti quegli operai che non risposero alla prima chiamata e che dallo esempio e dalla propaganda dei loro compagni già membri del Comitato operaio si sentano pungere anche essi dal desiderio di riescire utili al loro prossimo.

Le iscrizioni resteranno aperte nei locali del Tullio e presso gli Stabilimenti della città fino al 15 di novembre ed il Corso avrà luogo se gli inscritti risulteranno almeno in numero di venti in epoca da determinarsi.

Il decreto sugli affitti prorogato al 30 giugno 1924

Abbiamo da Roma, 11:

In seguito ad accordi intervenuti fra la Presidenza del Consiglio e il ministro della Giustizia è stato compilato uno schema di decreto-legge riguardante provvedimenti per l'affitto delle case. Questo decreto, che ha già ottenuto la approvazione del Presidente del Consiglio sarà sottoposto prossimamente all'esame del Consiglio dei ministri.

Lo schema di decreto-legge in parola stabilisce che il regime speciale per l'affitto delle case, che dovrebbe scadere con il 30 giugno 1923, è prorogato di un altro anno. Quantunque la scadenza delle norme previste dalle disposizioni legislative vigenti sia, in materia di affitto di case, abbastanza lunga, pure il Governo è venuto nella decisione di procedere senz'altro a tale proroga per evitare le disdette.

Insieme alla proroga della scadenza del regime speciale per gli affitti è concesso ai proprietari delle case di effettuare un nuovo aumento percentuale della pigione variante del 30 per cento (pigioni altissime), al 12 per cento (pigioni minime).

Scuole complementari

Licenziate

Andreoli Lina, Dotta Anna, Gervasi Elena, Job Albina, Moro Margherita, Morocutti Guglielmina, Selva Elena, Calligaris Bruna, Campo Dell'Orto Virginia, Carguelutti Luigia, Codaro Iole, Degano Gioconda, Del Gos Giuliana, Macutti Albina, Del Piero Lidia, Tonutti Alba, Di Monte Maddalena, Diminutto Stefanina, Gori Luigia, Manganotti Pia, Martini Vittoria, Orlando Olga, Tedeschi Vitalina, Tezzani Maria, Tosconi Clorinda, Villoresi Anna, Tonogli Santa, Totis Norma, Verona Gesuina, Vidoni Gemma, Vidoni Vilma, Zanotelli Candida.

Promosse

Dalla I alla II: Cassi Giulia, Micossi Italia, Menini Luigia De Pelka Elda, Salvadori Maria, Beltrame Natalia, Bertoli Evelina, D'Arienzo Ester, Bisattini Teodolinda, Bodini Sofia, Carlini Venelia, Cotterli Ada Driussi Teresa, Mitalani Cesarina, Nonino Teresa, Venica Luigia, Dante lis Teodolinda, Pavan Regina, Burei Annita, Gasparuto Caterina Della Negra, Narcisa, Peressini Rosina Sbrana Anna, Tonini Lidia, Zanier Elsa, Zanini Angelina, Querini Caterina,

Dalla II alla III: Bergagna Gioiella, Blasich Luigia, Bossi Mercedes, Ceschiutti Rosina, Coceancig Maria, Cuttini Cesira, Bassi Caterina, Deotto Zoe, Gallizia Lina, Lorenzini Maria, Parpinelli Eugenia, Righini Eva Allattere Ida, Biasoli Luigia, Cattaruzzi Silvana, Ciani Olimpia, Crozzoli Anita, Degani Lidia, Falomo Francesca, Ferro Ester, Forni, Guglielmina, Lunazzi Santa, Vidussi Clorinda, Gollino Lia, Madussi Ines Gabrielle Angelina, Giavitto Anna Madussi Ines Minciotti Valeria Pattacoli Margherita, Pesante Beatrice Rossi Anna, Tonini Giovanna, Totis Bruna Vendramini Lucia Picco Maria, Pischiutti Francesca, Venturin Lucia, Gaspardi Angelina.

R. Ginnasio e Liceo

PRINCIPIO DELL'ANNO 1922-23

Le lezioni del nuovo anno scolastico avranno principio mercoledì diciotto corrente, alle ore 9 per il Liceo e alle ore 10 per il Ginnasio.

Nessuno vi sarà ammesso, qualora entro lunedì 16 corrente non abbia provveduto alla regolare iscrizione con istanza, quietanza e documenti se nuovo alunno del Ginnasio o nuovo del Liceo; con almeno la quietanza se alunno degli anni precedenti.

Iscrizioni scolastiche urgenti

I genitori degli alunni, o chi per essi, o gli alunni medesimi promossi dalle classi precedenti, o i disposti a ripetere la classe per non aver superate ora tutte le prove d'esame, sappiamo che non più oltre al lunedì sedici del corrente mese possono esser iscritti, al Liceo e Ginnasio, o ad altra scuola media governativa.

Lo ricordino principalmente quelli che devono fare una prima iscrizione con istanza, quietanze e documenti richiesti; ma non lo devono dimenticare — dopo gli avvertimenti tante volte rinnovati dalla prima autorità scolastica provinciale e da tutte le altre governative locali — non devono dimenticarlo gli alunni, bisogna recare alle segreterie delle scuole la quietanza richiesta. Tutti gli uffici di registro anche fuori di Udine la possono rilasciarla.

Pro onoranze sen. Antonino di Prampero

ELENCO 40.o — Somma precedente lire 23650.15 — Comune di Enemonzo lire 100 — Totis Enea di Martignacco lire 5 — Bertonio Vincenzo di Tricesimo lire 10 — Bortolotti cav. uff. Arnaldo lire 10 — Flor Domenico lire 10 — dottor Mario Asquini lire 10 — Ellero Valentino lire 10 — Boschetti Domenico lire 10 — Bortolotti Dogenio lire 10 — Coiazzi dottor Felice lire 10 — Di Gaspero Rizzi dottor Pietro lire 10 — Comune di Tricesimo lire 100 — Pagavini dottor Luigi di Udine lire 10 — Comune di Povoletto lire 150 — Comune di Mortegliano lire 50 — Comune di Montereale Cellina lire 25 — comune di Treppo Grande lire 50 — Nicodemo Antonio di Palmanova lire 5 — De Lorenzi Attilio di Palmanova lire 10 — Comune di Palmanova lire 50. — Totale lire 24295.15 (cont.)

Funebri

Una vera dimostrazione d'affetto riuscirono ieri i funerali del piccolo Mario Trebbi, figlio del noto farmacista dott. Audicio.

Tutti sentirono il bisogno di tributare al caro fanciullo l'ultimo pensiero e l'ultimo saluto; egli che tutti aveva amato e tutti aveva colmato delle sue gentilezze.

Aprivano il corteo i bambini della parrocchia di San Giorgio con il Rev. Parroco don Paolino Urtovic; seguivano poi i compagni di scuola con il buon maestro Giovanni Dorigo e, dopo il clero, il feretro coperto di fiori. Reggevano i cordoni la sig. maestra Passero, la sig.ra Della Savia, il dott. cav. Mario Asquini, presidente dell'ordine dei farmacisti, il dott. Giovanni Della Savia, il sig. Diego Zugliani e il sig. Luigi Feruglio.

Troppo lungo sarebbe citare i nomi di tutti i componenti il lungo corteo.

Degno però di nota è il fatto che i più stimati professionisti e cittadini erano confusi con un gran numero di popolani, tutti muti nel tributo di affetto all'imparreggiabile bimbo.

Fra le corone si notavano oltre a quelle dei genitori, dei nonni e degli zii, quelli della famiglia Zugliani, famiglia Della Savia, Cora Blasich, famiglia Comino, Ved. Della Marina, Famiglia Triches, Famiglia Brodelli, e quella dei compagni di giuoco.

Innumerevoli e splendidi i mazzi di fiori portati dai suoi coetanei che di Mario avevano una vera adorazione.

Giunto al piazzale 26 Luglio, il corteo si ferma, il feretro viene circondato dai compagni di scuola guidato dal maestro Dorigo che con commosso accento, tessè le lodi del perduto allievo e dà a lui l'ultimo vale. Una fanciulletta esce dalla schiera dei bimbi, e con voce di pianto pronunciò un toccante discorsino che strappa le lacrime a tutti i presenti.

Chiude con nobili affettuose parole di elogio e di compianto il cav. dott. Asquini.

Il corteo riprese quindi la via del cimitero dove il caro Mario riposa ora pianto da tutti coloro che ebbero la fortuna di conoscerlo. **A. D.**

Le ceneri di Giusto Muratti

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale di Trieste venne preso atto che per iniziativa della Società del Risorgimento verranno trasportate con rito solenne da Udine a Trieste le ceneri sacre di Giusto Muratti. La Giunta stessa si associò alle onoranze, come stabilito dal Comune di Udine, ed affidò al Sindaco di preordinare d'accordo con la Società del Risorgimento, le modalità della consegna, rimesso all'esecutivo per parere e sollecite proposte, l'eventuale assegnamento di un fondo di sepoltura o di un loculo per accogliere le ceneri.

Il bollettino della Libreria Carducci

E' uscito in questi giorni il secondo «Bollettino della Libreria Carducci». E' tutto interessante. — Notiamo un brano della storia del Friuli di P. S. Leicht, di prossima pubblicazione, attesa come già dicemmo, con vivo desiderio che tratta del «Friuli nell'antichità»; un articolo sul Beato Oderico di A. Roviglio, posie friulane di P. Somede de Marco, note di toponomastica del Malattia, il primo atto di «Un grop sul stomi» commedia di A. Feruglio ecc. ecc.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione		
non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	» 50	» 0.20
» » » 50 »	» 100	» 0.60
» » » 100 »	» 250	» 1.55
» » » 250 »	» 500	» 2.—
» » » 500		» 12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

L'assemblea dell'Università popolare

Martedì nella sede sociale si radunò la assemblea ordinaria della Università Popolare.

Il presidente prof. Enrico Morpurgo dopo aver brevemente commemorato il compianto consocio dott. comm. Emilio Volpe mandò un saluto augurale alla Università Popolare di Gemona ed alla Sezione udinese della Unione Operaia Escursionisti Italiani due istituzioni sorte di recente e che si propongono lo sviluppo fisico ed intellettuale del nostro popolo. Comunicò poi la adesione della Associazione Friulana medici condotti, la quale volle offrire alla Università popolare anche un cotributo finanziario.

Aperta la discussione sul resoconto economico e morale per l'anno scolastico 1921-1922 prese la parola il dott. cav. Cesare per raccomandare che le gite di istruzione siano rese più frequenti nel prosimo anno e che si istituiscano corsi pratici di insegnamento per gli operai.

Dopo qualche rilievo su proposta dello stesso prof. Cesare la assemblea unanime confermò in carica il consiglio direttivo uscente. Sappiamo che questo è già all'opera per compilare il programma del nuovo anno scolastico che si inizierà nel venturo novembre.

Unione Operaia escursionisti italiani

Per domenica 15 corrente è indetta una gita al Monte Iovet (m. 1814) col seguente programma:

Ore 5.30 partenza in treno da Udine — ore 7.44 arrivo a Chiusaforte — ore 8.20 partenza a piedi per Patoc — Ore 10 arrivo a Patoc — Ore 10.20 partenza per la vetta — Ore 12.30 arrivo alla vetta e colazione al sacco — Ore 14 partenza dalla vetta — Ore 15.30 arrivo a Patoc — Ore 16 arrivo a Chiusaforte — ore 20.42 partenza in treno da Chiusaforte — Ore 22.45 arrivo a Udine.

Avvertenze: Alla gita possono partecipare anche i non soci. Si raccomandano scarpe forti e meglio ancora chiodate.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede della Sezione in vicolo di Prampero N. 10 - dalle ore 20 - alle ore 22 sino a sabato sera.

Il calendario scolastico
per l'anno 1922-23

La Giunta provinciale per le scuole medie ha fissato per l'anno scolastico 1922-23 che si apre lunedì prossimo 16 corrente mese il seguente calendario:

Natale, cinque giorni: 26, 27, 28, 29 e 30 dicembre; Pasqua nove giorni — 29 30 e 31 marzo e 2, 3, 4, 5, 6 e 7 aprile. Restano da distribuire due giorni dei sedici disponibili per regolamento e si fissano i seguenti: 8 dicembre, festa della Immacolata e 31 maggio, Corpus Domini.

Nomina non approvata

La stessa giunta provinciale non ha approvato la nomina del direttore del Convitto comunale di Tolmezzo nella persona del maestro Fior Giobbe, finchè egli non rinunci al posto di insegnante elementare.

Inaugurazione del nuovo vessillo
della Società di Mutuo Soccorso fra Agenti di Commercio

Domenica 15 corrente al Teatro Sociale, seguirà la inaugurazione del nuovo Vessillo sociale della Società di M. S. fra agenti di commercio, industria e possidenza della provincia di Udine.

Pronuncierà il discorso inaugurale S. E. l'on. Girardini proboviro della Società.

Esenzione dalle tasse scolastiche
per gli orfani di guerra

La Presidenza del Comitato di Udine dell'Opera Nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli orfani di guerra ci comunica che il ministro della Pubblica Istruzione ha accordato l'esenzione dalla tasse scolastiche agli orfani di guerra frequentanti le scuole medie e normali purchè siano di disagiata condizione famigliare e diano prova di idoneità agli studi.

Mesta cerimonia

Ieri mattina la salma del giovane artista teatrale Fernando Fabrini, che era deposta nel campo comune, venne esumata e trasportata in un loculo dei sotterranei.

Alla mesta cerimonia assistevano i genitori del disgraziato giovane, tutti gli artisti della compagnia di operette del Teatro Sociale e numerosi cittadini che non hanno dimenticato il tristissimo caso del povero Fabrini, travolto da un'automobile presso il ponte della Roggia in via Bartolini.

Agli infelicissimi genitori rinnoviamo le più sentite condoglianze.

Beneficenza

La signora Giuseppina Cherubini vedova Rebuffo di Milano, nell'anniversario della morte del figlio Casimiro Rebuffo, versò alla Congregazione di Carità di Udine, sua città natale, lire 100.

La Congregazione ringrazia.

Alla Casa di Ricovero di Udine:

I signori Mario e Giuseppina Midena per onorare la memoria di Maria Ellero Gremese lire 5.

In morte del dottor cav. Corradino Angelini: spettabile famiglia cavalier Bianchi direttore delle Poste lire 50 — signor Adolfo Clain e sorelle lire 10.

La signorina Fanny Luzzatto e fratello dottor cav. Oscar Luzzatto offrono lire 5 per onorare la memoria del dottor cav. Corradino Angelini.

co. G. B. Gius. e Lina Valentinis in morte del compianto dottor cav. Corradino Angelini lire 20 — Padiglione Tullio lire 20 — Orfani di guerra del Comune di Udine lire 20 — Madri e Vedove di guerra lire 20.

Per iscrivere sul Libro d'oro della Dante Alighieri il compianto dottor cav. Corradino Angelini lire 20.

Per onorare la memoria del compianto dottor cav. Corradino Angelini la ditta co. G. B. Gius. Valentinis e C. offre alla Casa di Ricovero lire 25 — Alla Congregazione di carità lire 25.

Caduta dal fienile

Certo Ottavio Donada fu Bortolo di anni 51, nativo di Gemona, salito ieri mattina nel proprio fienile per una scala a pioli, quando discese, avendo messo un piede in fallo, precipitò al suolo. Non potendo rialzarsi da solo, venne soccorso e trasportato al nostro Ospedale, ove fu accolto di urgenza.

Il dott. Vidal gli riscontrò la frattura della quinta costola ed escoriazioni al volto e alla gamba destra. Fu giudicato guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

Per gli orfani di guerra
DEL COMUNE DI UDINE

Alla Commissione per gli orfani di guerra del **Comune di Udine** sono pervenute le seguenti offerte:

In morte del prof. Angelini Corradino: Zorzi Ines lire 25 — Toneatti Luigi lire 25. — Famiglia D'Odorico lire 20.

In morte di Bonessi Giuseppe: Valzacchi Arturo lire 5.

La Commissione porge i più vivi ringraziamenti ai gentili oblator.

Le offerte si ricevono nella libreria MIANI in via Cavour - Palazzo degli Uffici.

x x x

VOCI DEL PUBBLICO
Sul riposo festivo

Riceviamo pubblichiamo:

Leggo sul «Lavoratore Friulano» del 7 corrente che l'on. Piemonte aveva interrogato il ministro del Lavoro e Previdenza Sociale per sapere quali provvedimenti intendeva prendere per il rispetto alla legge sul riposo festivo nella Provincia di Venezia, Treviso e Gorizia, e la risposta lata dal Sottosegretariato di Stato.

Come vecchio impenitente dirò all'on. Piemonte che la legge sul riposo festivo è inapplicabile fino dal 9 febbraio 1908 mancando questa di un preciso mezzo di controllo a chi è demandata a farla osservare. La buona volontà del governo la ebbi a provare dal 1908 al 1913 ma questa si ebbe ad infrangere per la cattiva volontà dei monopolizzatori della politica che della legge non si sono serviti che per scopo elettorale.

Per quanto on. Piemonte, la Camera del Lavoro d Udine e l'ufficio Provinciale del lavoro si siano trincerati nel 1913 dietro la formula che l'inchiesta, dal sottoscritto allora compietata, fosse opera personale e si sia riusciti a costringermi, allora ad esiliare a Trieste, l'assicuro che la partita non è chiusa e se si possono eliminare gli uomini, i fatti non si distruggono. Si persuada, lei on. e gli altri onorevoli, che fino a quando non si riforma la legge sulle basi di quel controllo che ebbe tanti ostacoli, quando andava applicando le famose tabelle in tutta la Provincia di Udine, tutte le interrogazioni e assicurazioni serviranno a nulla. A convincersi di queste mie affermazioni le darò il consiglio rivolto all'on. Tuntar il 5 febbraio 1922. Che si porti dal Compagno on. Beneduce Alberto e dall'attuale ministro del lavoro ad esaminare la relazion'e e l studio fatto sul riposo festivo e nel contempo si persuaderà che il famoso decreto dei Soviet dell'ottobre 1917 sul controllo delle Aziende lo iniziai nel 1908 e lo completai nel 1913 senza alcun appoggio degli odierni difensori del proletariato.

Quanto al territorio di Gorizia è logico che il governo non abbia sentore di infrazioni in quanot che la legge 7 luglio 1907 N. 489 sul riposo festivo non è ancora estesa alle nuove Provincie, dove quella dell'Austria è morta, e in questa materia, di riposo festivo, salvo i centri maggiori, la legge sta nella volontà dei commercianti ed esercenti. Se l'onor. Piemonte e gli altri onorevoli desiderassero un esperimento di applicazione per esempio in Friuli, farei vedere che con 17 raccomandate in 24 ore tutti gli infrattori si accorgerebbero dell'esistenza della legge, e la Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai ne risentirebbe un grande vantaggio.

Se crede onorevole ritornerò sull'interessante argomento.

Trieste 9 ottobre 1922.

Cricchiutti Luigi già segretario Commissione per leggi sociali.

Cronaca Sportiva
A. S. Udinese - Milan

Domenica la squadra dell'A.S.U. si recherà a Milano per incontrarsi con quell adel Milan F.B.C. In questa seconda partita del Campionato Italiano di Calcio I Divisione la squadra non subirà variazioni, e cioè sarà così formata: Lodolo, Tosolini, e Cantarutti, Liuzzi II, Liuzzi I, e Benassi Bellotto, Semintendi, Moretti Melchior e Gerace Riserva Di Biasi.

Detti giocatori dovranno trovarsi in sede sabato 14 corrente alle 13.30.

Questa sera alle 20 seguirà all'Albergo Nazionale le cena di addio offerta dagli sportivi dell' A.S.U. al cav. uff. ing. Ricardo Righetti. Durante il simposio verranno consegnate ai componenti la prima squ adra di calcio le medaglie della Coppa Italia

LE RIFORME DELLA LEGGE SULLA ASSICURAZIONE CONTRO L'INVALIDITA' E LA VECCHIAIA

ROMA, 11. — Il Consiglio dei Ministri nella riunione di ieri ha approvato uno schema di decreto legge che apporta talune modificazioni alle norme vigenti in materia di assicurazione obbligatoria contro la invalidità e la vecchiaia.

E' noto a questo riguardo come la applicazione del decreto legge 21 aprile 1919 n.603, pur raggiungendo in genere una soddisfacentissima esecuzione, avesse rilevato in pratica talune manchevolezze alle quali il ministero del lavoro e della previdenza intese da tempo non rinunciando a studiare simultaneamente alcune soluzioni sostanziali inerenti in ispecie alla agricoltura, cui era sembrato opportuno imprimere direttive diverse da quelle che esse rivestirono originariamente ed in condizioni economiche sociali diverse da quelle che regolano oggi i rapporti cui si riferiscono.

Le principali modificazion
per gli impiegati

Le principali modificazioni che con lo schema di decreto si apportano all'assicurazione contro la invalidità e la vecchiaia sono le seguenti:

1). Si aumenta il limite massimo di stipendio entro il quale esiste l'obbligo di assicurare gli impiegati analogamente a quanto è stato disposto per la assicurazione contro la disoccupazione involontaria ed in conformità anche per la invalidità e la vecchiaia troppo basso, inquantochè dati gli attuali stipendi degli impiegati solo una esigua parte di essi possono beneficiare della assicurazione.

2). Si estende al vedovo purchè inabile a llavoro ed ai figli della donna assicurata l'assegno mensile di L. 60 che attualmente è corisposto solo alla vedova ed ai figli di assicurato. Questa disposizione unanimemente sollecicitata trova il suo fondamento in una ragione di giustizia inquantochè la legge parifica le donne agli uomini in quanto agli oneri della assicurazione e non era giusto che non lo fossero anche nei vantaggi. Si concede la possibilità di anticipare a 60 anni la liquidazione della pensione estendendo a tutte le categorie di assicurati questa facoltà che prima era ristretta a poche particolari categorie di assicurati esenenti mestieri che generano vecchiaia precoce.

4). Si consente alle donne che perdono la qualità di assicurate obbligatorie in seguito a matrimonio di liquidare la pensione di invalidità o quella di vecchiaia al raggiungimento del 55 anno di età in corrispondenza ai contributi versati purchè in numero non minore di ventiquattro. Tale disposizione tende a sanare una pretesa disparità di trattamento a danno delle nubili lavoratrici le quali si ritenevano obbligate agli oneri della assicurazione senza poterne godere i vantaggi in quanto il matrimonio della donna porta in molti casi l'abbandono della professione o mestiere che importava per lei l'obbligo della assicurazione.

5). Si è creduto necessario inserire nella legge una disposizione di carattere penale a carico dei falsificatori di marche. Tale disposizione dopo le frodi recentemente scoperte si addimostra più che mai necessaria essa è conforme a quella stabilita nei riguardi delle marche per la assicurazione contro la disoccupazione.

6). Si provede per la pronta costituzione delle commissioni arbitrali.

Le notevoli modificazioni
per l'assicurazione sull agricoltura

Oltre queste modificazioni di carattere generale ed altre secondarie si introducano negli attuali ordinamenti le seguenti modificazioni per quel che riguarda la assicurazione invalidità e vecchiaia nella agricoltura.

1) Si escludono dall'obbligo della assicurazione gli affittuari e mezzadri che pur prestando opera manuale sul fondo non hanno le caratteristiche di lavoratori veri e propri alle dipendenze di altri. A tale uopo si introducono le seguenti limitazioni:

a). perchè vi sia l'obbligo di assicurazione si richiede per gli affittuari che il canone di affitto sia ragguagliato ad una quota proporzionale dei prodotti del fondo. Vengono così esclusi dall'obbligo dell'assicurazione gli affittuari con canone di affitto in danaro o in derrate in misura fissa;

b). si richiede che il mezzadro o affittuario si serva normalmente per la lavorazione del fondo di più di una persona estranea alla propria famiglia;

c). si assume come reddito massimo del fondo per l'obbligo di assicurazione il reddito effettivo di L. 9.000 da determinarsi secondo le norme che saranno stabilite in ciascuna circoscrizione da una sezione agricola che viene costituita da rappresentanze patetiche dei lavorator e degli assicurati agricoli nel seno di ciascun comitato direttivo presso il rispettivo istituto di previdenza sociale e non già come era il reddito imponibile agli effetti delle imposte;

d) si considerano soggetti all'obbligo di assicurazione non tutte le persone di famiglia del mezzadro o dell'affittuario, ma solo quelle che abbino per occupazione principale la lavorazione del fondo.

2. Si escludono inoltre dal campo dell'assicurazione i piccoli affittuari e mezzadri quando la lavorazione della terra non costituisca per essi la principale occupazione. In ciascuna provincia saranno stabilite dalle predette sezioni agricole dei comitati direttivi le relative norme. Si sgombrerà così il campo di tutte le minutili formalità che era stato necessario introdurre nel regolamento per comprendere i piccoli affittuari e i piccoli mezzadri.

3. Presso ciascun comitato direttivo di ciascun istituto di previdenza sociale viene istituita una sezione agricola composta di rappresentanti dei datori di lavoro e degli assicurati agricoli incaricata fra l'altro di proporre i mezzi più idonei per la esazione dei contributi.

Con questo si ha ragione di ritenere che siano venute a mancare le principali ragioni di una resistenza manifestatasi in questi ultimi tempi ai danni della previdenza la quale ai nostri giorni il pernio di una assennato sistema di assicurazioni sociali profondamente penetrato nell'animo delle nostre masse lavoratrici.

Barthou alla presidenza
della Commissione delle riparazioni

PARIGI, 11 — Nela seduta pomeridiana teiuta ieri dalla Commisione delle riparazioni, il delegato inglese Bradbury ha espresso il rammarico suo e dei colleghi per le dimissioni presentate da Dubois il quale aveva dimostrato un alto senso di giustizia tanto nelle questioni interalleate quanto per gli obblighi degli alleati verso gli ex nemici. Dubois ha ringraziato esprimendo il rammarico di essere costretto ad allontanarsi dai collaboratori competenti ed operosi ed ha terminato facendo l'elogio di Barthou scelto quale delegato francese il quale fin da giovane ha rivestito le più alte funzioni e che è animato da principi di equità, di buona fede e di giustizia necessari per il compito affidatogli.

Brandbury si è rallegrato per la nomina di Barthou ed ha dichiarato che questi è perfettamente indicato per dirigere i lavori della commissione.

Barthou ha ringraziato Dubois e Brandbury. Ha ricordato che fu relatore generale quando la camera discusso il trattato di Versailles e che nel suo compito si ispirerà all'esempio del suo predecessore e tenderà verso l'unione fra gli alleati di cui Brandbury ha proclamato la necessità ed ha soggiunto che giudicherà imparzialmente le richieste e la situazione degli ex nemici. Io provengo, ha concluso Dubois dal ministero della giustizia. Nell'ordine civile la giustizia consiste nell'applicazione della legge, nell'ordine internazionale consiste nell'applicazione dei trattati.

Le leggi ed i trattati debbono essere applicati secondo il loro spirito.

Allontanatosi Dubois, il delegato inglese Brandbury ha proposto di eleggere Barton a presidente della Commissione ed ha ricordato che, secondo il trattato di Versailles la Commissione ha una libertà circa la elezione de suo presidente. Brandbury afferma che Barthou è indicato per le sue qualità personali alla carica di presidente, la quale, egli aggiunge, occorre che ora sia affidata al rappresentante del paese maggiormente interessato nella questione delle riparazioni. Barthou viene eletto alla unanimità presidente e ringrazia la Commissione dichiarando che egli vede la sua elezione non come un omaggio personale ed il rispetto ad una tradizione avente forza di legge, ma come un onore per il paese al quale la guerra ha arrecato le maggiori rovine.

ARTE E TEATRI
Teatro Sociale

«La Duchessa del Bal Tabarin», nell'interpretazione della Compagnia De Simoni, ottenne dall'affollato uditorio accoglienze festosissime ed a tutti i bravi esecutori, che si prodigarono in vivacità e brio, furono tributate vivissime acclamazioni.

Stassera si rappresenta «Eva» la più bella operetta di Lehar. Protagonista Pina De Simoni. Per venerdì è annunziata una novità «La ragazza olandese» del maestro Kalmann.

Media dei cambi

MILANO, 11. — (notte per telefono)

Milano

Francia 177,45 — Svizzera 439 — Londra 104 — New York 23.475 — Berlino 0.90 — Vienna 0.0325 — Praga 79.75.

Trieste

Francia — 177 — Svizzera 437 — Londra 103.80 — New York 23.40 — Berlino 0.90 — Vienna 0.0325 — Praga 80.

Rendita e consolidato

Milano

Rendita 3.50% — 72.95.
Consolidato 5% — 81.82.

Titoli bancari

Azioni Banca d'Italia 1379 — Azioni Banca Commerciale 876 — Azioni Credito Italiano 660 — Azioni Banco Roma 104.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5,10 — 7.45 (x) — 11.41 — 14.10 — 17.30 (fino a Gorizia (x) — 19.55.

Arrivi a Udine: 7 (da Gorizia x) — 9.13 — 13.45 (x) — 15.32 — 19.5 — 21.50.

Linea Udine - Venezia.

Partenze da Udine: 2.5 — 5.15 — 7.15 — 9.35 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi a Udine. 4 — 7.22 da Codroipo — 9.10 — 11.10 — 15.40 — 19.6 — 23.20.

Linea Udine - Tarvisio.

Partenze da Udine: 4.15 (soltanto lunedì, mercoledì e venerdì) 5.30 - 9.25 (x) — 16.5 — 19.40.

Arrivi a Udine: 1.15 (soltanto martedì, giovedì e sabato) — 8.50 — 13.35 — 19.35 (x) — 22.40.

Linea Udine (Cervignano) S. Giorgio Nogaro.

Arrivi Udine: 7.35 (x) — 14.55 — 19.29 — 22.40.

(x) Sospesi la domenica.

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine. 8 — 11.50 — 16 — 20.15.

Arrivi a Udine: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Linea Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale: 8.56 — 14.6 — 19.20.

Arrivi a Cividale: 6.34 — 12.14 — 18.24.

Stazione della Carnia-Villa Santina

Partenze da Stazione della Carnia: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Stazione della Carnia. 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine: 7.10 — 12.15 — 15.5 — 18.45.

Arrivi a Udine 8.20 13.25 - 16.55 - 19.55.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Linea automobilistica
Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Tarcento - Tricesimo: partenze 7.45 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenze 8.45 9.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Dott. I. FURLANI, Direttore respons.
Stabilimento Tipografico Friulano